

NASCE SCRIBO

Gianluca Stanzani

In principio, nel 1990, a Bologna c'era il "Gruppo 13", un aggregato di scrittori sconosciuti o che non avevano ancora pubblicato uniti dall'interesse letterario per il genere poliziesco. A rileggere quei nomi molti di loro hanno poi percorso una lunga strada, affermandosi nel panorama nazionale e alcuni anche a livello internazionale: Lorian Macchiavelli, Carlo Lucarelli, Marcello Fois, Alda Teodorani (i quattro promotori), Pino Cacucci, Massimo Carloni, Nicola Ciccoli, Danila Comastri Montanari, Lorenzo Marzaduri, Gianni Materazzo, Sandro Toni e due illustratori come Claudio Lanzoni e Mannes Laffi. Successivamente



Foto da radiocittafujiko.it

prese corpo l'Associazione Scrittori coordinata da Stefano Tassinari, in cui si ritrovarono una sessantina di autori, andata poi a spegnersi con la prematura morte, nel 2012 a cinquantasei anni, di Tassinari.

Oggi, a Bologna, nasce l'associazione di scrittori "Scri.Bo". L'iniziativa è stata presentata lo scorso 9 gennaio da Carlo Lucarelli, scrittore e presidente dell'associazione, insieme a lui Marco Bettini e Marcello Fois, avendo la finalità di andare a colmare quel vuoto decennale lasciato dall'eredità di Tassinari. «Scri.Bo è nata per riprendere un discorso – ha detto Lucarelli – che avevamo interrotto ai tempi dell'Associazione Scrittori. Ci eravamo un po' fermati, ma sono rimaste le esigenze che vogliamo portare avanti».

Sempre con l'idea di unire scrittrici e scrittori di Bologna e dintorni e lavorare insieme per arrivare dove singolarmente sarebbe difficile giungere. «Siamo persone che pensano e lavorano in questo settore e quindi possiamo mettere la nostra competenza a favore di quello che si può inventare... per arrivare a fare di questa città, di Bologna, una sorta di città del libro e della scrittura, ma anche di più, una sorta di capitale nazionale o internazionale, perché abbiamo tante persone che scrivono e lavorano in questo campo, oltre a tante entità bellissime e pesanti, penso alla Cineteca e al Mambo

in altre arti, in altri settori, in altri linguaggi, manca forse qualcosa che coordini tutto assieme nel campo della scrittura e della lettura».

Uno dei primi obiettivi che si è data l'associazione è quello di reperire un luogo fisico in cui ritrovarsi, confrontarsi e discutere di scrittura e lettura in una sorta di "Casa della Letteratura" dove, tra le altre cose, poter ospitare (in una foresteria) anche scrittori di passaggio per Bologna. Una sorta di circolo letterario sull'esempio di quelli torinesi e romani ma anche delle literaturhaus del centro Europa, in cui tenere corsi, laboratori ed eventi letterari. Ancor di più, costituire un polo da cui far partire proposte

culturali per la città.

L'altro obiettivo è quello di creare un "Festival della Letteratura" con il coinvolgimento delle istituzioni, un festival che sia altro rispetto a Torino, Mantova e Pordenone «...un qualcosa strettamente tematico – ha detto Lucarelli – che incida nella cultura e nella società e possa avere Bologna come capitale di quella tematica». Per poter aderire all'associazione "Scri.bo" è necessario avere alcuni requisiti «...chiediamo a chi si iscrive di aver editato almeno un libro di narrativa, di aver pubblicato non a proprie spese ma per un editore riconosciuto, con un contratto e con dei proventi economici...».

Elena Di Gioia, delegata alla Cultura per la Città metropolitana e presente all'incontro, ha voluto sottolineare il ruolo della pubblica amministrazione in una funzione di sostegno e ricerca, oltre al valore sociale della narrazione in un'ottica di dialogo tra scrittori e la città che tocchi biblioteche, carceri e ospedali.

Oltre a Lucarelli, Bettini e Fois, una cinquantina al momento le scrittrici e gli scrittori che partecipano al progetto, tra questi Licia Giaquinto, Giampiero Rigosi, Silvia Avallone, Danilo "Maso" Masotti, Simona Vinci, Maurizio Garuti, Elisa "Eliselle" Guidelli, Maurizio Matrone, Andrea Cotti, Alessandra Sarchi, Franco Foschi, Gianluca Morozzi...